



**KX NOCALC PAV
DISINCROSTANTE ACIDO
TAMPONATO**

Data Compilazione 21/05/2010
Data Revisione 20/05/2018
Data Stampa 22/12/2020

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA '

- 1.1 Identificazione del preparato: KX NOCALC PAV
- 1.2 Pertinenti usi identificati della miscela: DISINCROSTANTE ACIDO TAMPONATO
- Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.
- 1.3 Prodotto e Distribuito da **KEMIX S.r.l.**
Via dei Mandarini, 8
00040 Pomezia (RM)
Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249
Email: info@kemixprofessional.it
Sito: www.kemixprofessional.it
- 1.4 Telefono di emergenza: CENTRO ANTIVELENI ROMA -POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Tel. 06.3054343
CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
Tel. 800 88.33.00
CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI
Tel. 055.7947819
CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FOGGIA
Tel.0881.732326
CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
Tel. 02.66101029
CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI
Tel. 081.7472870
CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
Tel. 0382.24444

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

La classe di pericolo del prodotto è pericoloso.

Il preparato presenta un valore estremo di pH e la sua classificazione si basa sui risultati derivanti dall'applicazione della riserva acida/alcalina

Libera vapori di cloro se miscelato con ipoclorito di sodio ed altri prodotti a base di cloro. Ha effetto irritante o lesivo diretto sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.



2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti:

Pittogrammi



AVVERTENZE: Pericolo

Indicazioni di pericolo: H290 Può essere corrosivo per i metalli., H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari, H335 Può irritare le vie respiratorie

Altre Indicazioni di pericolo: Contiene: acido cloridrico: 15.0% - 20.0%

Consigli di prudenza: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

Prevenzione: P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol, P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti, P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Reazione: P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico, P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente, P301+P330+P331 In caso di ingestione: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito, P303+P361+P353 In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia, P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

Conservazione: P403 Conservare in luogo asciutto.

Smaltimento: P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione

COMPOSIZIONE CHIMICA

Regolamento CE 648/2004 e succ. mod. - contiene:
inf. a 5%: tensioattivi non ionici.

Componenti minori: profumo, colorante.

2.3 Altri pericoli

Contiene: acido cloridrico: 15.0% - 20.0%

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto è irritante, contiene acido cloridrico.

ACIDO CLORIDRICO, soluzione...% - hydrochloric acid ... % (N° EINECS 231-595-7 N° CAS 7647-01-0 - INDEX. 017-002-01-X): 15% - 25%.

Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin Corr. 1B, H314

STOT SE 3, H335

Met Corr 1.H290

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	portare in luogo areato, controllo medico obbligatorio se permangono i disturbi respiratori.
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua, terapia locale dell'ustione a secondo del grado. Visita medica obbligatoria in caso di contatto prolungato e/o arrossamento dell'epidermide.
Ingestione:	non indurre il vomito; diluire con acqua il contenuto gastrico. Portare in ospedale

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati : N.D.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali : N.D.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti ::	I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
Mezzi estinguenti non idonei:	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.
5.2 Pericolo speciali derivanti dalla sostanza o miscela ::	Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.). Per azione del calore si decompone e libera vapori di cloro nocivi
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi. INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:	Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Prevedere nelle istruzioni di sicurezza redatte per la normale pratica lavorativa anche procedure specifiche di comportamento in caso di fuoriuscite accidentali.
--	--

La fuoriuscita accidentale del prodotto può costituire pericolo in caso di diretto contatto con la pelle e con gli occhi, o per inalazione dei vapori. Indossare adeguati indumenti protettivi per arrestare la perdita, operare solo in caso di salvaguardia della sicurezza personale (fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.) Avvicinarsi al luogo di fuoriuscita tenendosi sopravento. Isolare la zona e consentire l'ingresso all'area solo al personale addetto alle operazioni.

6.2 Precauzioni ambientali: evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento (evitare contenitori metallici). Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Lavare l'area con acqua Raccogliere il tutto in idonei contenitori (evitare contenitori metallici) da etichettare in attesa di idoneo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni vedi anche sez. 8 e 13

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** operare in luoghi areati utilizzando i mezzi di protezione indicati
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare lontano da fonti di calore e sostanze alcaline e riducenti
- 7.3 Usi finali particolari:** non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo** TLV (ACGIH) = 2 ppm (valore limite assoluto)
VLEP (ITALIA 2009) = 5 ppm - 8 mg/m³ (8 ore)
VLEP (ITALIA 2009) = 10 ppm - 15 mg/m³ (breve termine)
- 8.2 Controllo dell'esposizione :**
- Protezione respiratoria: PROTEZIONE RESPIRATORIA: operare in luogo aerato; se le condizioni lo richiedono utilizzare maschera con filtro per vapore acidi (tipo B). In caso di incendio o esposizioni rilevanti usare l'autorespiratore.
- Protezione delle mani: guanti di gomma, neoprene o di PVC resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
Tempo di permeazione del materiale dei guanti:
Per la miscela di sostanze chimiche di seguito nominate il tempo di passaggio deve essere di almeno 480 minuti (Permeazione in conformità alla norma EN 374-3 3: Level 5).
- Protezione degli occhi: occhiali di protezione frontale e laterale o occhiali di protezione a mascherina resistenti a prodotti chimici (acidi inorganici) conformi a normativa europea vigente (EN 166) con classe ottica 1,2,3 secondo l'uso.
- Protezione della pelle: abiti da lavoro. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare abiti e scarpe anti-acido o protezione completa (tuta con cappuccio, guanti, stivali e maschera facciale).
- Pericoli termici: non disponibile

Dispositivi di protezione individuale

Controllo dell'esposizione ambientale: evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- aspetto: liquido limpido di colore verde
 - odore: caratteristico

9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH Talquale 1.0-2.0
 - punto di fusione/punto di congelamento non disponibile
 - punto/intervallo di ebollizione: se riscaldato libera cloro
 - punto di infiammabilità: non applicabile
 - velocità di evaporazione non disponibile
 - infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
 - limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività non disponibile
 - tensione di vapore: riferito all'HCl gas: 43 mbar a 20°C
 - densità di vapore: non applicabile
 - densità relativa: 1.05 -1.09

- solubilità:

- idrosolubilità: totale
 - liposolubilità (n-esano): parziale
 - coefficiente di ripartizione: non disponibile
 (n-ottanolo/acqua)
 - temperatura di auto accensione non disponibile
 - temperatura di decomposizione non disponibile
 - viscosità non applicabile
 - proprietà esplosive: non applicabile
 - proprietà comburenti: non applicabile

9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività in condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.2 Stabilità chimica il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio, tuttavia decompone se esposto al calore.

10.3 Possibilità di reazione pericolose In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
 ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, alluminio in polvere, cianuro di idrogeno, alcol.
 Reazione violenta se viene a contatto con sostanze fortemente alcaline.
 Sviluppo di cloro se mescolato con ipocloriti.

10.4 Condizioni da evitare: la presenza dei raggi solari e delle fonti di calore provocano l'allontanamento del cloro sotto forma di gas

10.5 Materiali incompatibili: non miscelare con sostanze alcaline, metalli alcalini, alluminio in polvere, cianuro di idrogeno, ipoclorito o prodotti a base di cloro si può avere una reazione con sviluppo di calore o di gas irritanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : cloro, idrogeno

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

DATI RIFERITI AL COMPONENTE ACIDO CLORIDRICO soluzione...%
(N° EINECS 231-595-7 N° CAS 7647-01-0 - INDEX. 017-002-01-X)

EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE UMANA

Effetti nocivi ritardati e/o immediati a seguito di esposizione breve e/o prolungata:

- irritazione: il contatto del prodotto con la pelle o mucose può causare gravi ustioni e vescicazione, con gli occhi irritazione congiuntivale, e ustioni corneali di varia intensità;

- sensibilizzazione: non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio;

- tossicità cronica: inalazione, esposizione ripetuta ratto/topo. Organi bersaglio: sistema respiratorio.
NOEL: 10 ppm effetto osservato (gas);

- cancerogenesi: nessun effetto noto;

- genotossicità: i saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni;
Rischio possibile : effetto corrosivo per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie.

SINTOMATOLOGIA A SEGUITO DI ESPOSIZIONE

Il contatto del prodotto con gli occhi e pelle, la sua ingestione e l'inalazione dei vapori possono causare i seguenti sintomi:
- contatto con gli occhi: arrossamenti, irritazioni, lacrimazione, ustioni, edema palpebrale, lesioni alla cornea, in casi gravi effetti irreversibili con perdita della vista;

- contatto con la pelle: arrossamenti, irritazioni, rigonfiamenti, ustioni. I vapori possono causare dermatiti. Sono possibili reazioni allergiche sulla pelle;

- ingestione: gravi bruciate alla bocca e alla gola, rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco. Rischio di stato di choc, di edema della glottide con soffocamento. Rischio di broncopolmonite chimica e di edema polmonare. Possibili sintomi sono: salivazione, nausea, vomito emorragico, dolore addominale, diarrea, tosse, grave insufficienza respiratoria.

- inalazione: gravi irritazioni delle vie respiratorie e delle membrane mucose. Possibili sintomi sono tosse convulsa, mal di gola, mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea, vomito, difficoltà respiratoria, polmonite chimica, edema polmonare. In caso di esposizioni ripetute e/o prolungate mal di testa, fatica e rischio di alterazioni nervose. Possibili altresì mal di gola sanguinamento del naso bronchite cronica. Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

DATI TOSSICOLOGICI SPERIMENTALI SU ANIMALI

Tossicità acuta: LD50 orale ratto = 238-277 mg/kg

LC50 inalazione ratto = 4,2-4,7 mg/l (60 m)

Irritazione pelle: coniglio - corrosivo

Irritazione occhi: coniglio - corrosivo

Irritazione (altre): Inalazione, topo, irritante per le vie respiratorie 309 ppm

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

AL COMPONENTE ACIDO CLORIDRICO soluzione...% (N° EINECS
231-595-7 N° CAS 7647-01-0 - INDEX. 017-002-01-X):

LC50 pesci = 20 mg/l (96 h)

LC80 crostacei = 56 mg/l (72 h)

EC50 batteri < 10 mg/l (24 h)

12.2 Persistenza e degradabilità:

dato non disponibile, tuttavia si prevede:

Aria: Molto volatile
 Acqua, suolo: solubilità e mobilità importanti

- 12.3 Potenziale di accumulo:** biodegradabilità 90% (Legge n. 136 del 26.04.83)
 I tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE.
- 12.4 Mobilità nel suolo** dato non disponibile
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- 12.6 Altri effetti avversi:** non previsti

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti :

Il prodotto da smaltire è da ritenersi un rifiuto speciale e come tale deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione o affidandolo a terzi, sempre in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Tenere presente che il prodotto ha reazione fortemente acida e, di conseguenza, può provocare un notevole decremento del pH delle acque reflue.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto Stradale o Ferroviario

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 8 UN: 3264

Packing Group: II

Etichetta: 8

Nr. Kemler: 80

Limited Quantity: 1 L

Codice di restrizione in galleria. (E)

Nome tecnico: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (ACIDO CLORIDRICO in miscela)

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 8 UN: 3264

Packing Group: II

Label: 8

EMS: F-A, S-B

Marine Pollutant. NO

Proper Shipping Name: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID mixture)

Trasporto aereo:

IATA: 8 UN: 3264

Packing Group: II

Label: 8

Cargo:

Istruzioni Imballo: 855 Quantità massima: 30 L

Pass.:

Istruzioni Imballo: 851 Quantità massima: 1 L

Istruzioni particolari: A3, A803

Proper Shipping Name: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S.
(HYDROCHLORIC ACID mixture)

Trasporto Marittimo

Trasporto Aereo

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela :

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Norme internazionali

Regolamento 648/2004 CE

Regolamento 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n.918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n.1179/2016 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n.776 2017 ATP 10 CLP)

Regolamento 830/2015 SDS All II

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica :

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli di pericolosità e delle Frasi di pericolo citate nelle sezioni 2 e 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Frasi H - Regolamento 1272/2008 CE:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H335 Può irritare le vie respiratorie

Simboli e Frasi R - Direttiva 67/548 EEC:

ABBREVIAZIONI e ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
 DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
 DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
 LC50 = Concentrazione letale, 50%
 LD50 = Dose letale media
 PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
 n.a. = non applicabile
 n.d. = non disponibile
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 SNC = Sistema nervoso centrale
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta
 (STOT) SE = Esposizione singola
 Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza
 TLV@TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
 TLV@STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
 P = Persistente
 vP = molto Persistente
 B = Bioaccumulabile
 vB = molto Bioaccumulabile
 PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico